

Zona di ripopolamento e cattura – “Morengo”

	Superficie totale (Ha)	642,87
	Superficie territorio agro-silvo-pastorale (Ha)	601,54
Comuni appartenenti all’ambito	Cologno al Serio, Martinengo, Morengo e Romano di Lombardia	
Caratteristiche ambientali	<p>Nell’area sono presenti tre unità geomorfologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianure alluvionali attuali e recenti • Alta Pianura in dx orografica • Terrazzi fluviali in sx orografica <p>Il paesaggio è caratterizzato da quattro tipologie:</p> <p>Unità paesaggio a): Ambito agrario senza particolari connotazioni, la matrice del mosaico agroforestale è rappresentata da cereali, con la presenza di prati avvicendati. In quest’area non viene praticata la doppia coltura nella stessa stagione agraria, lasciando improduttivi i terreni non lavorati dopo la raccolta.</p> <p>Unità paesaggio b): Il paesaggio è caratterizzato da un’agricoltura ben connotata da elementi naturali o naturaliformi, con una diffusa presenza del reticolo idrico naturale o artificiale ben dotato di elementi forestali lineari aventi anche una discreta ampiezza trasversale.</p> <p>Unità paesaggio c): Ambito pianeggiante di raccordo con l’alveo fluviale, in questa unità sono concentrate le formazioni forestali a macchia, che in alcuni casi raggiungono dimensioni discrete per un territorio di pianura.</p> <p>Unità paesaggio d) Ambito occupato dall’alveo del fiume Serio e dalle aree immediatamente limitrofe, caratterizzato da praterie aride permanenti o temporanee in funzione dell’escursione idrica del corso d’acqua.</p>	
Vocazioni e potenzialità faunistiche del territorio	Il territorio esprime un’elevata vocazionalità per la lepore, per il fagiano e per la starna, nonché per la quaglia durante il periodo di migrazione.	
Emergenze faunistiche	<p>L’area è frequentata, durante la stagione migratoria, da limicoli e da anatitidi migratori (alzavole, marzaiole, moriglioni).</p> <p>Comune e diffusa è la presenza del germano reale, della gallinella d’acqua, del pendolino, dell’upupa (anche nidificante), del topino (che nidifica nelle pareti scoscese del del corso del fiume) e dal martin pescatore. Tra i mammiferi, oltre la lepore, si segnala la volpe, la donnola e la faina. Tra i rapaci diurni stanziali la poiana, mentre altre specie sono presenti durante la stagione invernale. Il bosco ripariale riveste particolare importanza come sito di nidificazione per il gufo comune.</p>	

